

## PROGETTO PIANO DI MIGLIORAMENTO

### *“Laboratorio di scrittura disciplinare e creativa: dal reperto alla produzione linguistica-espressiva-teatrale e scientifica”*

Il progetto è finalizzato all'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), con particolare riferimento alla progettazione ed attuazione dei piani di miglioramento e alla formazione del Personale di cui al Decreto Dipartimentale MIUR n. 937 del 15/09/2015. Rete di scuole: Istituto Comprensivo “M. Bello-G. Pedullà-Agnana” Siderno, Istituto Comprensivo “Pascoli-Alvaro” Siderno; IPSIA Siderno.

Partendo dall'analisi dei dati trasmessi dall'INVALSI, ampiamente discussi dagli organi collegiali si è ritenuto necessario programmare dei percorsi formativi atti al miglioramento dei risultati.

**Il presente progetto intende quindi agire sul doppio fronte della motivazione e dell'innalzamento dei risultati**, passando attraverso pratiche didattiche che mirino, da un lato a cementare l'identità e l'appartenenza al territorio attraverso percorsi innovativi di apprendimento e una diffusa metodologia laboratoriale che avvicini i ragazzi alla scuola, dall'altro, attraverso l'attività di tutoraggio degli alunni delle classi inferiori e la produzione di testi, le attività di ricerca e, non ultimo, la messa in rete delle conoscenze acquisite, possa contribuire ad incrementare le conoscenze della popolazione scolastica, nell'ottica di un miglioramento delle competenze di italiano e matematica (INVALSI).

Si intende attivare un progetto multidisciplinare, per le classi II e V degli istituti primari, le III di quelli secondari di primo grado e per le I e II classi della scuola secondaria di II grado, volto all'innalzamento dei livelli nei risultati nelle prove INVALSI e una riduzione dei tassi di abbandono scolastico, motivando gli alunni con nuove strategie di apprendimento che, partendo da un oggetto, un reperto molto caratterizzante la storia del territorio (i Pinakes), arrivi a migliorare le capacità espressive, linguistiche, testuali, logiche matematiche e, non ultimo, la socializzazione.

Il progetto multidisciplinare, partendo da un oggetto, un reperto molto caratterizzante la storia del territorio (i Pinakes), tende a migliorare le capacità espressive, linguistiche, testuali, logiche matematiche e, non ultimo, la socializzazione degli alunni.

I Pinakes (in greco *pinax* = tavoletta) di Locri sono piccole tavolette votive (quadretti) in terracotta decorati a stampo con scene a rilievo, risalenti alla fine del VI e al V sec. a. C. Per la maggior parte rinvenute in frammenti (oltre 5000, quasi tutti conservati nei musei archeologici di Reggio Calabria e di Locri), da Paolo Orsi nel 1908 all'interno del Santuario di Persefone sul colle della Mannella a Locri Epizefiri, una delle capitali della Magna Grecia, che si distinse per una sua intensa sacralità e una vigilante custodia di antichissime tradizioni mitiche e storiche. Sulle tavolette sono rappresentate soprattutto scene legate alla rievocazione del rapimento mitico di Persefone, figlia di Demetra, da parte del dio dell'oltretomba Hades, alle nozze che ne seguono, con la sfilata delle varie divinità (Afrodite, Hermes, Dioniso, Ares, Apollo, i Dioscuri...) che recano omaggi alla coppia divina, e i vari momenti dei rituali che precedono e seguono il matrimonio. Si trovano anche rappresentazioni di animali singoli, come il toro o il galletto e di arredi di interni. L'ambiente locrese è individuabile attraverso la configurazione di due templi e scene di vita quotidiana, dove, accanto a personaggi, animali e oggetti mitici o cultuali, sono finemente riprodotti carri, arredamenti, vesti e drappi, suppellettili di uso e di cosmesi.

I Pinakes rappresentano un *unicum* del mondo antico, che connotano ancora di più l'identità storica del nostro territorio.

Si intende quindi partire da questo cospicuo patrimonio storico, iconografico, culturale, culturale per avviare una serie di percorsi didattici pluridisciplinari atti alle esigenze delle varie scuole della rete. Prendendo il via dall'approfondimento storico sullo scavo di Orsi del 1908 e sulla storia di Locri Epizefiri, si procederà allo studio delle varie rappresentazioni per stimolare alla produzione scritta e orale, sino all'elaborazione di quadri viventi che abbraccino i miti di Persefone, Demetra e Afrodite.

I Pinakes rappresentano anche un grandissimo patrimonio dal punto di vista scientifico. Presso i laboratori dell'IPSIA si è proceduto allo studio e all'analisi di argille antiche (su frammenti rinvenuti in contesti di scarico) ed allo studio dei colori nell'antichità (pigmenti naturali e non...).

Questo genere di reperti può anche essere studiato dal punto di vista statistico e geometrico e più generalmente si pensa di allargare le attività all'analisi dei reperti e all'architettura antica, attraverso lo studio e la tipizzazione dei solidi e quindi alle loro applicazioni matematiche.

I rituali rappresentati sui Pinakes presentano anche un aggancio con le attuali tradizioni religiose del nostro territorio. Un antico rituale greco di Persefone/Demetra, che prevedeva una processione sacra in cui venivano portati doni e rami di varie specie, trova infatti un suo epigono nelle cerimonie della domenica delle Palme a Bova (RC), con la sfilata delle cosiddette "Pupazze", figure femminili costruite con rami di palma. Da questo collegamento con le tradizioni grecaniche può scaturire uno studio di questa realtà ed anche della lingua grecanica, ancor oggi parlata, che porti alla creazione di un glossario realizzato dagli alunni.

Le varie attività devono essere supportate da lezioni di esperti e visite guidate nei siti archeologici, soprattutto a Locri Epizefi